

STATUTO DELLA COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE
con la definitiva approvazione

1. La Compagnia di Maria Riparatrice vuole essere, in mezzo al popolo di Dio, una famiglia di anime che, consacratesi alla Madonna, si propongono di partecipare con Gesù Cristo nostro Salvatore all'opera della propria santificazione e della salvezza delle anime.
2. Per raggiungere questo fine i membri della Compagnia, oltre che dei mezzi ordinari, si serviranno di una profonda devozione a Maria Immacolata e divulgheranno la Medaglia miracolosa e le pagelline con l'atto di consacrazione alla Madonna.
3. La Compagnia è costituita dal Gruppo Centro di Milano e dai Gruppi nati nelle località dove viene conosciuta e recitata la preghiera di consacrazione a Maria Riparatrice. Alla Compagnia possono appartenere fedeli dell'uno e dell'altro sesso, persone libere e coniugate, secolari e religiose.
Gli iscritti compongono due categorie: Effettivi e Zelatori.
4. Gli Effettivi avranno questi impegni:
 - a) Ogni giorno o almeno al sabato rinnoveranno con la consacrazione a Maria Immacolata la loro donazione a Dio, iniziata con il S. Battesimo.
 - b) Reciteranno ogni giorno il S. Rosario o almeno dieci Ave Maria.
 - c) Ripeteranno il più frequentemente possibile la giaculatoria: « Gesù, Maria, Vi amo: salvate anime! ».
 - d) Ogni sera per qualche minuto rifletteranno sulle parole di Gesù Cristo: « Che importa all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perde l'anima? ». Poi ciascuno domanderà a se stesso: che cosa faccio io per salvarmi e per salvare i miei fratelli?
 - e) Si sforzeranno di avvicinare, per quanto sarà loro possibile, le anime più lontane da Dio, di guadagnarsi la loro benevolenza e il loro rispetto nei momenti del dolore e della prova, col sacrificarsi per loro; li visiteranno, se ammalati; cercheranno di assisterli, se gravi, in modo da disporli, mediante qualche ossequio prestato alla Vergine Immacolata, a ricevere i SS. Sacramenti e a un felice passaggio all'altra vita.
 - f) Inviteranno altre persone a partecipare alla Compagnia e contribuiranno a sostenerne le spese mediante un obolo annuale secondo le loro possibilità.
5. Gli Zelatori, oltre ai precedenti impegni compiuti con maggiore esattezza e generosità, debbono sostenere il Gruppo animando le iniziative della Compagnia, allargando la schiera degli iscritti, accettando, se richiesti, le cariche direttive e tenendo il contatto con il Reverendo Parroco e con il Centro.
6. L'organizzazione dei Gruppi è semplice. Ove ci sono più membri, si forma un gruppo. Ciascuno di questi, così come il Gruppo Centro, è retto da un Consiglio, costituito da un Reverendo Sacerdote Direttore, da un o una Presidente, da un o una Segretaria, da un o una Cassiera e da alcuni Consiglieri.
Il Consiglio si riunirà per affrontare i problemi della Compagnia, quando lo creda opportuno, e stabilirà una riunione di tutto il Gruppo una volta al mese per l'Ora di Riparazione, seguita dalla conferenza del Rev. Padre Direttore e, se possibile, dalla S. Messa.
7. Ogni Gruppo, pur tenendosi in contatto con il Centro, ha una propria autonomia.
8. Sarà cura di ogni Gruppo far celebrare SS. Messe di suffragio per tutti i membri defunti e pregare per le anime lontane da Dio e per tutti gli associati, in particolare per gli ammalati.

Visto, approviamo lo Statuto della Compagnia di Maria Riparatrice e ne benediciamo gli iscritti, esortandoli a collaborare con la loro vita all'avvento della salvezza del Signore « preparata davanti a tutti i popoli ».

Milano, 2 febbraio 1982
nella Festa della Presentazione del Signore.

† Carlo Maria Martini
Arcivescovo

Sac. Giuseppe Ponzini
Cancelliere Arcivescovile